

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00020082

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 1300020082

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scomparto di polittico

OGTP - Posizione secondo scomparto a destra

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giovanni da Capestrano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia AQ

PVCC - Comune L'Aquila

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione Castello Cinquecentesco

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Ottavio Colecchi, 1

LDCM - Denominazione attuale Museo Nazionale d'Abruzzo

LDCS - Specifiche I piano, IX sala

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 21

INVD - Data NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PRVP - Provincia</b>	AQ
<b>PRVC - Comune</b>	Capestrano
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	convento
<b>PRCD - Denominazione</b>	San Giovanni da Capestrano
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1865
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PRVP - Provincia</b>	AQ
<b>PRVC - Comune</b>	L'Aquila
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Municipale
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1865
<b>PRDU - Data uscita</b>	1908
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Abruzzo
<b>PRVP - Provincia</b>	AQ
<b>PRVC - Comune</b>	L'Aquila
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Civico
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1908
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1482
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1482
<b>DTSL - Validita'</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi iconografica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro dei Polittici Crivelleschi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1489
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000027
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	112
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Restaurato nel 1947 e nel 2010
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1947
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAAAS AQ
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	SBAAAS AQ
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2010
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	MiBACT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ditta Carnicelli
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	MiBACT
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il Santo è rappresentato a figura intera nell'iconografia tradizionale: indossa il saio dei francescani, ordine al quale apparteneva e sorregge con la mano destra lo stendardo crociato, simbolo della sua missione svolta in mezzo a coloro che combattevano per le Crociate. Nella mano sinistra reca un cartiglio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIOVANNI DA CAPESTRANO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	San Giovanni da Capestrano
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	entro cartiglio di San Giovanni da Capestrano
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DEO AUT GRIAS QUI DEDIT/ NOBIS VICTORIA P YHM XPM DNUM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il polittico fu attribuito concordemente, più per tradizione che per un'analisi stilistica, a Cola dell'Amatrice dal Van Marle (1924, vol. XV, p. 103), dal Serra, (1929, p. 104) dal Berenson (1932, pp. 250-251) dalla Gabbrielli (1934, p. 43). Ma nel 1936 già il Borenius (1936, p. 12), confrontando il polittico di Harewood, arrivato in Inghilterra nel 1916 dalla zona di Chieti, con quest'opera e con un'altra proveniente dal Convento di Sant'Angelo d'Ocre, ora nel Museo Nazionale d'Abruzzo (cfr. scheda n. 16), li riteneva tutti ugualmente lontani dalla maniera di Cola delle sue opere certe, e ne scorgeva invece affinità con le opere di Pietro Alemanno. Successivamente il Chini (1934, p. 23) ed il Carli (1942, p. 29) credevano di individuare l'autore nell'abruzzese Giacomo da Campi, in un tentativo di ricostruzione della personalità pittorica di questo pittore, datando l'opera verso la fine del sec. XV. F. Bologna, finalmente, ricostruito un piccolo gruppo di opere molto affini per tipologia e stile, "gruppo di rara coerenza, cronologicamente imperniato sul 1489 del polittico di Tocco, fra i più tardi della serie"(1950, p. 369), dopo averle tolte al catalogo di Giacomo da Campi, le riferiva ad un artista che denominava provvisoriamente "Maestro dei Polittici crivelleschi". pittore dalla personalità ben precisa, di scuola crivellesca, ma di un crivellismo vissuto separatamente e lontano dalle Marche, lungo la vallata aquilana. La Arbace (2011) ripropone l'ipotesi Giacomo da Campi, soprattutto dopo le aggiunte al corpus dell'artista effettuate dalla Ludovici (2003), che nota come il maestro si sia liberato nel tempo delle asprezze giovanili, per assumere un'intonazione "severa e razionale" che contraddistingue le opere della maturità. Alla componente marchigiano- veneta, arricchita da Antonio e Bartolomeo Vivarini, si aggiungerebbe, sempre secondo la Ludovici, l'influenza di Antonio Aquili, detto Antoniazio Romano, già notata dal Van Marle (1934, p. 240) per le opere, in quel tempo assegnate a Cola dell'Amatrice. La datazione dell'opera è da ritenersi antecedente al polittico di Sant'Angelo di Ocre; quest'ultimo, infatti, è da ritenersi secondo la Arbace (2011, p. 59) "modello del primo in seconda battuta" con alcune modifiche. Il termine certo è il 1482, anno nel quale viene santificato Bonaventura da Bagnorea, figura presente in entrambi i polittici. Qui, il Santo indossa un piviale azzurro, regge tre volumi invece che uno e benedice con la mano destra invece di reggere il pastorale, attributo del Santo, che era vescovo di Albano. Secondo la Arbace (2011), questa difformità può essere spiegata "con un inserimento in extremis in sostituzione di un altro santo francescano, appena giunta la notizia della santificazione".</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Museo Civico
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	AQ/ L'Aquila/ Museo Nazionale d'Abruzzo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Soprintendenza BSAE per l'Abruzzo

**CDGI - Indirizzo**

67100 L'Aquila (AQ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1381740913790

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS AQ 10545

**FTAT - Note**

Dopo il restauro

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Rinascimento danzante. Michele Greco

**BIBD - Anno di edizione**

2011

**BIBH - Sigla per citazione**

73

**BIBI - V., tavv., figg.**

pp. 58- 59

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

**CMPN - Nome**

Molinari D.

**FUR - Funzionario responsabile**

Tropea C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

1990

**RVMN - Nome**

CONSORZIO IRIS (L. 84/90)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Ludovici E.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2013

**AGGN - Nome**

SIGECWEB/ Di Cristofano E.

<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cianetti M.A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Congeduti M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'opera è consultabile al seguente link: <a href="http://www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it/index.php?it/23/opere/190/madonna-in-trono-con-il-bambino-san-bernardino-san-francesco-santantonio-san-giovanni-da-capestrano">http://www.museonazionaleabruzzo.beniculturali.it/index.php?it/23/opere/190/madonna-in-trono-con-il-bambino-san-bernardino-san-francesco-santantonio-san-giovanni-da-capestrano</a>